

SAN VALENTINO VESCOVO E MARTIRE

Patrono degli innamorati, protettore degli epilettici



Leonhard Beck (1480 ca - 1542)- San Valentino guarisce un epilettico (1510 circa) - Fortezza di Coburgo (Germania)

Oggi si celebrano varie ricorrenze, tra le quali quella di **San Valentino da Terni**, vescovo e martire. Secondo alcune fonti fu decapitato sotto l'imperatore Aureliano il **14 febbraio 273**.

La *Passione di san Valentino* racconta che tre nobili ateniesi erano giunti a Roma per studiare presso l'oratore Cratone, maestro di lingua greca e latina. Questi aveva un figlio deforme che nessun medico poteva guarire. Venuto a sapere che il vescovo Valentino operava miracoli, lo fece chiamare. Dopo una notte di preghiera la stanza dove il Santo si trovava con il ragazzo fu avvolta da una luce abbagliante e il ragazzo fu risanato. Dopo il miracolo, Cratone con tutta la famiglia, gli studenti ateniesi e molti di quelli che ne erano venuti a conoscenza, si convertirono. Il prefetto di Roma per questo lo fece arrestare, torturare e decapitare durante la notte del **14 febbraio**. Lo stesso avvenne dei tre giovani che ne avevano raccolto il corpo per dargli sepoltura.

Il culto. Poiché alla metà di febbraio fin dall'antichità si tenevano dei riti pagani della fecondità assai licenziosi, si ritiene che la Chiesa abbia voluto porvi un freno cristianizzandoli, e attribuendo al martire di Terni la **facoltà di proteggere gli innamorati e i fidanzati** con l'indirizzarli al sacramento del matrimonio e ad un'unione allietata dai figli.

Soprattutto nel Nord Europa, ma anche qui da noi, è anche **protettore contro l'epilessia** (*l'mal de san Vaentìn*). Probabilmente ciò dipende dal fatto che è uno dei santi decapitati, come San Donato e San Giovanni Battista, anch'essi protettori delle persone con epilessia e di chi soffre delle malattie mentali.

PATRONO DEGLI INNAMORATI. San Valentino è il patrono degli innamorati grazie ad alcune tradizioni leggendarie.

Valentino infatti, secondo la leggenda sarebbe stato giustiziato perché aveva celebrato il matrimonio tra la cristiana Serapia e il legionario romano Sabino, che invece era pagano. Lo fece con una rapida cerimonia, perché la giovane era gravemente malata. I due sposi sarebbero morti insieme, proprio mentre Valentino li benediceva.

Un'altra tradizione, romantica ma del tutto profana che attribuisce a san Valentino il patronato sugli innamorati, risale ad un antico scritto poetico medioevale dell'inglese Geoffrey Chaucer, secondo cui gli uccellini darebbero inizio alle loro danze d'amore proprio nel giorno di san Valentino.

La **reliquia** del suo capo è conservata nell'antica chiesa di **santa Maria in Cosmedin a Roma**.

PREGHIERA A SAN VALENTINO

O glorioso Martire San Valentino, Tu che in tempi di crudeli persecuzioni testimoniasti eroicamente col sangue e con la vita la Fede cristiana; riguarda pietoso a noi che viviamo in mezzo a tanta peste di errori e di vizi che ammorba il mondo, ed ottienici dal Signore la grazia di resistere vittoriosamente alle tentazioni ed alle seduzioni del maligno, di testimoniare sempre con fermezza e fervore la Fede e la Legge di Gesù Cristo, di soffrire con pazienza e forza le afflizioni e le prove di questa vita mortale per meritarcì l'eterna gloria del Cielo. Amen